

a) Primo esempio: Cavaco Silva, o della meschinità

Cominciamo dal più infantile. Il presidente uscente della Repubblica portoghese, Aníbal Cavaco Silva, il giorno **dopo** le elezioni presidenziali e un giorno **prima** che scadesse il termine di legge ha rinviato al Parlamento, perché le ridiscutesse e modificasse, due leggi varate dal

governo
socialista
e
già
approvate
con
l'appoggio
dei
partiti
di
sinistra
e
addirittura
di
alcuni
parlamentari
di
quelli
di
destra
: la
legge
che
rimuoveva
alcuni
ostacoli
all'esercizio
del
diritto
di
aborto
e
quella
che
consentiva
le
adozioni
alle
coppie
dello
stesso
sesso
. [1]

Catarina Martins, portavoce del *Bloco de Esquerda*, non ha esitato un attimo nel definire l'iniziativa di Cavaco «
un atto di pura meschineria politica»,
compiuto «
un giorno dopo le elezioni presidenziali, per permettere alla destra di tener nascoste le proprie contraddizioni durante la campagna elettorale» («esquerda.net», 25 gennaio 2015).

Com'è noto, infatti, i due partiti di destra, PSD e CDS-PP, con il sostegno (si fa per dire) del microscopico partito monarchico,
, hanno

appoggiato

la

corsa

alla

presidenza

–

purtroppo

riuscita

–

di

Rebelo

de Sousa,

esponente

del

PSD

, come

Cavaco

.

Buona

parte

dell’innegabile

successo

di

Rebelo

si

deve

al

fatto

che

si

è

presentato

come “al

di

sopra

delle

parti”

,

“né

di

destra

né

di

sinistra“

(

figurarsi

se se la
risparmiava
)
una
specie
di
“buon
padre
di
famiglia”
imparziale
e
bonario
(ha
accarezzato
pure la
zucca
di
qualche
bambino,
aggirandosi
per i
mercati
).
Staremo
a
vedere
. Con
molto
scetticismo
. [2]

Comunque, il carattere infantilistico e dispettoso del gesto di Cavaco sta nella sua assoluta
gratuità

.
Catarina
Martins ha
infatti
garantito
che
le due
leggi
«
saranno

*riconfermate
con
urgenza
e
senza
modifiche
dalla
Assemblea
della
Repubblica*
,
*il
che
costringerà
il
Presidente
[
Cavaco
]
a
promulgarle
entro
otto
giorni*
»
(«esquerda.net»,
cit
.).

b) □ Secondo esempio: Rajoy, o dell’eterno franchista

Il 10 aprile scorso il Parlamento della Navarra approva, con i voti contrari del *Partido Popular* e del suo socio locale, l’*Unión del Pueblo Navarro*, una legge per la

riabilitazione
e
il
risarcimento
delle
vittime
dell'estrema
destra
e
della
polizia
durante
gli
anni
della
cosiddetta
Transizione
dal
franchismo
alla
democrazia
, la
seconda
metà
degli
anni
Settanta
. La
legge
,
ovviamente
,
riguardava
solo le
vittime
locali
,
quelle
di
competenza
del
Parlamento
. Per
comprendere
la
portata

dell'iniziativa

,

occorre

sottolineare

che

mentre

l'ETA

ha

da

tempo

riconosciuto

le

proprie

responsabilità

negli

atti

di

terrorismo

compiuti

, e

quindi

le sue

vittime

da

tempo

sono

state non solo

riconosciute

ma

risarcite

in

vari

modi

,

niente

di

tutto

questo

è

avvenuto

per

quanto

riguarda

le

vittime

dell'estrema

destra

,
della
polizia
o
dei
famigerati
GAL [3]. In
Navarra
, in
particolare
, vi
furono
vari
giovani
assassinati
dalla
polizia
o
dai
gruppi
d'estrema
destra
: per
esempio

,
il
militante
trotskista
**Germán
Rodríguez**

,
assassinato
a Pamplona (1978) con un
colpo
di
pistola
da
un
militante
d'estrema
destra
mentre
manifestava
per
l'amnistia

a
favore
dei
prigionieri
politici
; o la
ventitreenne
**Gladys del
Estal**

,
militante
antinucleare

,
uccisa
a
Tudela
(1979)
da
José
Martínez
Salas

,
una
Guardia Civil
, con un
tiro
alla
nuca
(
aveva
risposto
per le rime a
una
sua
oscenità
; la
guardia
fu
condannata
a 18
mesi
di
carcere
, ma non
fece
neppure

un
giorno
dietro
le
sbarre
e
nel
1992
ricevette
la
*Cruz del
Mérito
Militar*
dal
governo
del
socialista
Felipe
González
) ; o
ancora
**José
Luis
Cano**
,
ucciso
con un
colpo
di
pistola
a Pamplona (1977)
mentre
manifestava
per
l'amnistia
, e
**Mikel
Arregi**
,
giovane
consigliere
comunale
ucciso
mentre
viaggiava
con

amici
in auto per non
essersi
fermato
a un
posto
di
blocco
inesistente
.

Questo la cornice della legge del Parlamento navarro. E cosa fa Mariano Rajoy, presidente
del
Consiglio
tuttora
in
carica
? Vi fa
ricorso
contro
, per «
incostituzionalità
». E
così
la
palla
passa
al
Tribunale
Costituzionale
,
notoriamente
“al
di
sopra
delle
parti”
,
che
il
23
gennaio
,
presieduto

da
Francisco
Pérez
de los
Cobos
,
ex
esponente
del
Partido
Popular,
dà
ragione
a
Rajoy
e
dichiara
«
incostituzionale
» la
legge
. [4] I
morti
di
sinistra
possono
aspettare
. Anche
80
anni
, come
dimostra
il
terzo
(e
contraddittorio
col
titolo
di
questa
nota)
esempio
.

c) Terzo esempio: sempre Rajoy, l'eterno franchista

Ascensión Mendieta ha 90 anni e ha perso di vista suo padre 77 anni fa, nel novembre 1938, quando Timoteo Mendieta, macellaio di professione, padre di sette figli e presidente del sindacato UGT di Sacedón (provincia di Guadalajara), denunciato da un vicino, viene arrestato, condannato a morte per «aver prestato aiuto alla ribellione» [i franchisti

,
che
si
erano
ribellati
al
legittimo
governo
,
avevano
un
macabro
senso
dell'umorismo
] e
fucilato
,
assieme
a 20
altri
uomini
e
una
donna.

La fossa comune in cui giacciono i resti di Timoteo Mendieta è nota a molti: è nel cimitero di Guadalajara. Ma aprirla non è facile. Il Tribunale Supremo spagnolo infatti annulla la causa aperta dal giudice Baltasar

Garzón
per
investigare
i
crimini
commessi
dal
regime
franchista
(140.000
desaparecidos

,
secondo
alcune
fonti
) . [5] Il
governo
di
Rajoy
(
ispiratore
del
Tribunale
Supremo
)
nega
qualunque
fondo
per
finanziare
le
esumazioni
. I
comuni
controllati
dal
PP
negano
i
permessi
.

Ad Ascensión Mendieta non resta che prendere, per la prima volta, l'aereo alla tenera età di
88

anni
(
siamo
nel
2013),
volare
in Argentina e qui
incontrare
la
giudice
che
indaga
sui
crimini
franchisti
. La
quale
non
perde
tempo:
sulla
base
delle
leggi
internazionali
ordina
l'apertura
della
fossa
.
Che
avviene
pochi
giorni
fa,
il
19
gennaio
2016. Ora
Ascensión
,
sono
sue parole,
può
morire
in pace. [6]

Cosa c'è in comune fra queste tre vicende? Non solo la verifica di quanto sia infondata la pretesa della destra (politica , economica e culturale) di essere la garante del rispetto assoluto per la sostanza della democrazia e per gli esseri umani . Sono tre esempi iberici , ma in tutta l'Europa si moltiplicano esempi inquietanti di regressione politica e culturale ,

anche
in
paesi
che
pochi
decenni
fa
apparivano
fari
di
civiltà

Cristiano Dan

[1] Vedi in proposito in questo sito [PORTOGALLO : La sinistra batte un paio di colpi ,
la
destra
`
in
difficolt`](#)

Noi
qui
intanto
, in Italia,
siamo
alle
prese
col
Family Day

[2] Sulle elezioni presidenziali e sulla figura di Robelo rimandiamo qui a [Portogallo | La de
stra
’`](#)

[presa](#)
[la](#)
[rivincita](#)

e
[Portogallo](#)
:
[mentre](#)
[affondano](#)
[le](#)
[barche](#)

̀
[si](#)
[salvano](#)
[le](#)
[banche](#)

. Si
veda
anche
sul
«Manifesto»
di
lunedì
25
gennaio
il
buon
articolo
di
Goffredo
Adinolfi

[3] Per una breve nota sui crimini dei GAL si veda qui [SPAGNA 4 | Il PSOE tra l’](#)
[incudine](#)
[e](#)
[il](#)
[martello](#)

[4] Le notizie sulle uccisioni in Navarra sono tratte da un articolo di Luis Díez, *Rajoy veta el r*
econocimiento
a

*víctimas
de la
ultraderecha
y la
policía
en la
Transición*
, «
Cuartopoder
», 26
gennaio
2016.

[5] La vicenda di Garzón è troppo complessa per essere anche solo riassunta. Per valutare l'imparzialità dei giudici spagnoli basti dire che si mossero contro Garzón, ma accettarono le denunce contro lo stesso da parte di varie organizzazioni d'estrema destra, "offese" dall'indagine.

[6] Le notizie su questa vicenda sono tratte da un articolo di Natalia Junquera, “*Ahora podrá n
rrarme ente
con mi padre*“, «El
País
», 20
gennaio
2016.